

IV^a Domenica di Avvento, anno B.

Prima di iniziare questo momento di preghiera familiare ci si raccoglie attorno ad un tavolo senza sedie, coperto con una tovaglia bianca, sulla quale si pone una candela che verrà poi accesa.

Buona preghiera!

La famiglia entra nella preghiera con un segno di croce, guidato dal papà o dalla mamma.

G – Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen

Vi invitiamo adesso ad ascoltare un canto, se si desidera si può accompagnare l'ascolto cantando.

Non temere Maria: https://www.youtube.com/watch?v=EnqCmoTcEdY&ab_channel=MarcoFrisina-Topic

Non temere, Maria,
perché hai trovato grazia
presso il tuo Signore,
che si dona a te.

Rit. Apri il cuore, non temere, Egli sarà con te.

Non temere, Abramo,
la tua debolezza:
padre di un nuovo popolo
nella fede sarai.

Rit.

Non temere, Mosè,
se tu non sai parlare,
perché la voce del Signore
parlerà per te.

Rit.

Non temere, Giuseppe,
di prendere Maria,
perché in lei Dio compirà
il mistero d'Amore.

Rit.

Pietro, no, non temere,
se il Signore ha scelto
la tua fede povera,
per convincere il mondo.

Rit.

Accensione della candela.

Un membro della famiglia accende la candela posta al centro della tavola.

La famiglia fa una lettura drammatizzata del brano evangelico, dividendosi come meglio preferisce i ruoli all'interno del racconto.

N Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,26-38

N In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di

un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse:

1 L «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

N A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse:

1 L «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

N Allora Maria disse all'angelo:

2 L «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».

N Le rispose l'angelo:

1 L «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

N Allora Maria disse:

2 L «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

N E l'angelo si allontanò da lei.

N Parola del Signore

Lettura del commento del Vangelo, (in seguito la famiglia può liberamente condividere un proprio pensiero o sentimento suscitato dalla lettura del Vangelo).

Il Vangelo di questa domenica ci presenta un momento molto particolare della vita di Maria: l'annunciazione, cioè quell'incontro che Maria ha avuto con l'angelo Gabriele in cui le ha annunciato che sarebbe diventata la mamma di Gesù.

A questo invito di Dio, Maria risponde con "Ecco la serva del Signore". Questa affermazione che Maria fa di se stessa è impegnativa. Maria ha in effetti scelto di stravolgere tutti i suoi progetti per seguire ciò che l'angelo le proponeva. Cos'ha sentito Maria in quelle parole, al punto di spingersi così in là? Il dubbio e l'incertezza hanno accompagnato il cammino di Maria. Tutto il suo percorso come madre di Gesù è stato un progressivo andare in profondità dentro le parole che aveva ascoltato quel giorno. Ascoltando ed aderendo a quelle parole, Maria ha certamente stravolto la sua vita, ma obbedendo ha trovato suo figlio e, con lui, la gioia. In questo Maria è la testimone più autentica della vita cristiana, in cui sia il dubbio che la gratitudine per i doni ricevuti, vengono vissuti in modo pieno nella relazione con Dio.

Personaggio del presepe.

In questo momento viene presentato un personaggio del presepe, ogni settimana un nuovo protagonista ci accompagnerà verso il Natale.

Un membro della famiglia può leggere ad alta voce la presentazione del personaggio.

Maria: simbolo dell'accoglienza.

Maria nel presepio è posizionata accanto alla culla di Gesù bambino. Il suo volto è sereno e rivolto verso suo figlio. Ha le mani giunte in preghiera oppure aperte in segno di meraviglia. Con questo gesto

delle mani, Maria rappresenta la gioia e lo stupore per il dono ricevuto: essere la madre del figlio di Dio. Con il suo atteggiamento ci invita a riconoscere i doni di Dio presenti nella nostra vita e a saper ringraziare

In seguito la famiglia recita insieme un Padre nostro ed un'Ave Maria.

T - Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome venga il tuo regno sia fatta la tua volontà come in cielo cos' in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male. Amen

Ave Maria piena di grazia il Signore è con te tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria Madre di Dio prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Dopo questo momento il papà o la mamma legge la colletta della corrispondente Domenica di Avvento concludendo con un segno di Croce.

Colletta: (IV Domenica)

G - Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre:
tu, che all'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce
guidaci alla gloria della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T – Amen.

G – Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen

La preghiera è adesso conclusa, di seguito trovate (link, immagini) per creare il vostro presepe, date spazio alla creatività.

Vi consigliamo di accompagnare il vostro lavoro con un buon sottofondo, ecco una nostra proposta: https://www.youtube.com/watch?v=LvG12qnn-Y_g&ab_channel=LorenzoJovanottiCherubini

MI FIDO DI TE

Case di pane, riunioni di rane
Vecchie che ballano nelle Cadillac
Muscoli d'oro, corone d'alloro
Canzoni d'amore per bimbi col frack
Musica seria, luce che varia
Pioggia che cade, vita che scorre
Cani randagi, cammelli e re magi

Forse fa male eppure mi va
Di stare collegato
Di vivere d'un fiato
Di stendermi sopra al burrone
E di guardare giù
La vertigine non è
Paura di cadere
Ma voglia di volare

Rit. Mi fido di te
Mi fido di te
Mi fido di te
Mi fido di te
Io mi fido di te
Ehi mi fido di te
Cosa sei disposto a perdere?

Lampi di luce, al collo una croce
La dea dell'amore si muove nei jeans
Culi e catene, assassini per bene
La radio si accende su un pezzo funky
Teste fasciate, ferite curate

L'affitto del sole si paga in anticipo prego
Arcobaleno, più per meno meno

Forse fa male eppure mi va
Di stare collegato
Di vivere d'un fiato
Di stendermi sopra al burrone
E di guardare giù
La vertigine non è
Paura di cadere
Ma voglia di volare

Rit.

Rabbia, stupore, la parte, l'attore
Dottore, che sintomi ha la felicità?
Evoluzione, il cielo in prigione
Questa non è un'esercitazione
Forza e coraggio
La sete, il miraggio
La luna nell'altra metà
Lupi in agguato il peggio è passato

Forse fa male eppure mi va
Di stare collegato
Di vivere di un fiato
Di stendermi sopra al burrone
E di guardare giù
La vertigine non è
Paura di cadere
Ma voglia di volare

Ri

Buon divertimento!

